VareseNews

L’Inno della Lombardia compie tre anni

Pubblicato: Venerdì 22 Dicembre 2017

L’Inno della Lombardia compie tre anni.

Lombardia **“grande terra” di “gente forte”, “operosa, generosa / senza una bugia** / ha un gran cuore / pensa a tutti / e stringe tutti a sé”, così veniva descritta la regione tra il Ticino e il Serio, tra le Alpi e il Po.

L’inno era stato commissionato dal presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni a una milanesissima coppia d’eccezione della canzone italiana: Giulio Rapetti in arte Mogol e Mario Lavezzi. Anche lo stesso Maroni aveva però confessato di averci messo le mani in qualche modo, per dare una impronta «più rock».

«È di quelli che rimangono in testa, con una bella musica orecchiabile e un testo splendido» aveva concluso Maroni, subito dopo la presentazione in anteprima al Consiglio Regionale, prima del lancio ufficiale. In quei giorni non era mancata qualche ironia e qualche dubbio. E qualche proposta alternativa, dal rock bresciano al folk brianzolo (fino allo storico-nostalgico), gli esempi alternativi fioccarono.

Se l’arrangiamento si rifaceva alla musica leggera (con tanto di assolo di chitarra), il testo puntava invece sull’orgoglio della Lombardia terra di “gente onesta”, che “pensa a tutti e stringe tutti a sé”, anche se nella prima strofa non mancava un po’ di nostalgia per il passato (“Mi ricordo la città, la mia Milano, senza odio per nessuno. E la gente silenziosa nella chiesa, a pregare tutti uniti come uno”).

L’inno suonato in Consiglio Regionale – VIDEO
Le parole dell’inno di Mogol

Roberto Morandi
roberto.morandi@varesenews.it